

LA NOVITÀ

Grazie al nuovo sistema elettronico, informazioni più rapide e sicure

Anagrafe, sanità sempre aggiornata

LORENZO BASSO

Un nuovo sistema elettronico di gestione dei dati anagrafici - chiamato «Ovave» (acronimo di: «Ottimizzazione variazioni anagrafiche veloci») - permetterà all'Azienda sanitaria di aggiornare in tempo reale i propri database in relazione alle modifiche effettuate dai singoli uffici comunali dislocati sul territorio Trentino. Un'innovazione efficace, nata dalla collaborazione della Provincia di Trento con il Consorzio dei comuni, che servirà a diminuire lo scambio diretto di informazioni tra i diversi enti, riducendo in modo significa-

tivo i costi rappresentati dai documenti cartacei ed eliminando i problemi causati da errori o da ritardi nelle comunicazioni.

In pratica per il cittadino non cambierà nulla, ed ogni variazione di residenza, stato civile o riguardante spostamenti all'estero (oltre, poi, alla nascita ed alle morti) dovrà essere comunicato - come sempre - all'impiegato dell'ufficio di anagrafe comunale più vicino. Questi, in seguito, inserirà i dati nel nuovo sistema, che li indirizzerà automaticamente, come è richiesto dalla legge, alla banca dati del Ministero degli interni. L'Azienda sanitaria, quindi, vi accederà so-

lo per aggiornare i propri registri, reperendo le informazioni necessarie all'erogazione del servizio sanitario. Tale confronto, del resto, avviene abitualmente perché, per poter ricevere assistenza medica, è necessario essere identificati come «assistibili» dall'ente provinciale, che si poi fa carico dei costi rappresentati dai servizi di cura. Fino a poco tempo fa, però, la procedura era lunga e macchinosa, e presentava diverse criticità, tra cui la lentezza nelle comunicazioni e la possibilità di imprecisioni anche grossolane (si ricorda, per aver ricevuto l'onore delle cronache, della lettera di convocazione per

controlli medici inviata ad un anziano ormai deceduto).

«L'iniziativa - ha spiegato in conferenza stampa l'assessore alla sanità Ugo Rossi - rappresenta un primo passo verso la realizzazione di quel sistema di gestione digitale delle informazioni anagrafiche della popolazione trentina». Un progetto ambizioso che, come ha precisato Rossi, «permetterà l'integrazione proficua di servizi differenti: a partire da quelli sanitari, per arrivare poi all'assistenza sociale e familiare». E, proprio grazie a questo sistema, a breve sarà possibile accedere direttamente dal computer di casa alla cartella clinica elettroni-



L'assessore Rossi con Marino Simoni e Walter Merler (F. CAVAGNA)

ca, un documento online strettamente personale contenente tutte le indicazioni sul nostro stato di salute (malattie croniche, referti medici e terapie).

Costato alla Provincia complessivamente 150mila euro,

il progetto «Ovave» è partito in via sperimentale in sei amministrazioni locali (Trento, Rovereto, Tione, Levico, Roveré della Luna e Roncegno). Ora, terminato il periodo di prova, verrà esteso agli oltre duecento comuni del Trentino.

L'Adige giovedì 3 novembre 2011